

con il patrocinio di



PONTIFICIO CONSIGLIO
DELLA CULTURA

1990 **30** 2019
RAVENNA FESTIVAL



Arcidiocesi di
Ravenna-Cervia

Tallis Scholars

Ufficio dell'ora Terza e Santa Messa

Con la partecipazione del Coro da Camera 1685



Sant'Agata, Guido Cagnacci, 1635 - 1640 ca.

In Templo Domini

Musica sacra e liturgia nelle basiliche

BASILICA DI SANT'AGATA MAGGIORE

domenica 16 giugno 2019, ore 9.30

The Tallis Scholars

Amy Haworth, Emily Atkinson, Charlotte Ashley,

Gwen Martin *soprano*

Caroline Trevor, Elisabeth Paul *alto*

Steven Harrold, Simon Wall *tenore*

Tim Scott Whiteley, Rob Macdonald *basso*

direttore **Peter Phillips**

Coro da camera 1685

coro femminile

Elisabetta Agostini, Amal Basir, Bianca Boccia Artieri, Giuliana Casazza,
Francesca Coppola, Anna Rita Fabbri, Paola Fabris, Giulia Aurora Forlani,
Tea Irene Galli*, Ida Nardi, Anna Rigotti, Laura Rigotti, Ester Venturi

coro maschile

Massimo Altieri*, Davide Camprini, Michele Casadio, Mattia Dattolo,
Riccardo Dernini, Marco Montanari, Claudio Rigotti, Massimo Santarelli,
Marco Tassani, Pierfrancesco Venturi, Marcello Zinzani

direttore **Antonio Greco**

* solista

Ufficio dell'Ora Terza e Santa Messa

Versiculus *Deus in adiutorium meum intende*

Antifona *Alleluia, alleluia* e Salmo 119

Introito

Josquin des Prez (?1450 ca. - Condé-sur-l'Escaut 1521)

Gaude Virgo

Deus, qui regnum tuum

Kyrie*

Gloria*

Alleluia, laudate Dominum

Sanctus*

Pater noster

Agnus Dei*

Comunione

Tomas Tallis (?1505 ca. - Greenwich 1585)

O Sacrum Convivium

Narrabo omnia mirabilia tua

Commiato

Juan Gutierrez de Padilla (1590-1664)

Deus in adiutorium

* **Joseph Rheinberger** (Vaduz 1839 - Monaco di Baviera 1901)
Messa per la Domenica della Santissima Trinità, a quattro voci

Testi Santa Messa

Josquin des Prez

***Gaude Virgo* [introito]**

Gaude Virgo Mater Christi
quae per aurem concepisti,
Gabriele nuntio.

Gaude, quia Deo plena
peperisti sine poena,
cum pudoris lilio.

Gaude, quia tui Nati,
quem dolebas mortem pati,
fulget resurrectio.

Gaude Christo ascendente
et in caelum te vidente
motu fertur proprio.

Gaude, quae post ipsum scandis
et est honor tibi grandis, in caeli palatio
ubi fructus ventris tui per te detur nobis
frui in perenni gaudio.
Alleluia.

Preghiera Deus, qui regnum tuum

Deus, qui regnum tuum humilibus
parvulisque disponis, fac nos beatae Virginis
Mariae tramitem prosequi confidenter, ut
eius intercessione, gloria tua nobis revelatur
aeterna.

Per Dominum nostrum Iesum Christum
Filium tuum cui tecum vivit et regnat in
unitate Spiritus Sancti Deus: per omnia
saecula saeculorum. Amen.

Tomas Tallis

***O Sacrum Convivium* [comunione]**

O sacrum convivium in quo Christus sumitur.
Recolitur memoria passionis eius, mens
impletur gratia. Et futurae gloriae nobis
pignus datur.

Narrabo omnia mirabilia tua

Narrabo omnia mirabilia tua: laetabor et
exultabo in te: psallam nomini tuo, Altissime.

Juan Gutierrez de Padilla

Deus in adiutorium

Deus in adiutorium meum intende.
Domine ad adiuvandam me festina.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in saecula saeculorum. Amen. Alleluia.

Josquin des Prez

***Gaude Virgo* [introito]**

Gioisci, Vergine madre di Cristo
che hai concepito porgendo ascolto
all'annuncio di Gabriele.

Gioisci, poiché piena di Dio hai partorito senza
sofferenza

mantenendo intatto il giglio della verginità
Gioisci, poiché di tuo Figlio
di cui ha sofferto la morte subita
risplende la resurrezione.

Gioisci perché Cristo ascende
e mentre lo guardi è portato in cielo di moto
proprio.

Gioisci, poiché sei innalzata dopo di lui
e hai grande onore, nel palazzo del cielo dove
per tua intercessione chiediamo di godere per
l'eternità il frutto del tuo seno.
Alleluia.

Preghiera Deus, qui regnum tuum

Dio, che prepari il tuo regno per gli umili e i
miseri, fa che ci affidiamo senza timore alla
Vergine Maria affinché per sua intercessione,
sia rivelata a noi la tua gloria eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che
vive e regna con te in unità con lo Spirito Santo
Dio: per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Tomas Tallis

***O Sacrum Convivium* [comunione]**

O sacro banchetto in cui ci si ciba di Cristo.
È celebrata la memoria della sua passione,
l'animo è ricolmo di grazia. E ci è dato un
pegno della gloria futura.

Narrabo omnia mirabilia tua

Narrerò ogni tua meraviglia: sarò felice ed
esulterò in te: salmiederò in nome tuo, o
Altissimo.

Juan Gutierrez de Padilla

Deus in adiutorium

O Dio vieni a salvarmi.
O Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

The Tallis Scholars

Fondato nel 1973 dal loro attuale direttore, Peter Phillips, è il complesso vocale di musica polifonica più celebre al mondo.

È grazie all'attento lavoro sull'intonazione e sulla fusione timbrica delle voci che Peter Phillips ha cercato di creare una purezza e una chiarezza di suono assolute, presto divenuta la cifra stilistica che caratterizza i Tallis.

Tengono circa 70 concerti l'anno nelle maggiori sale, chiese, festival e teatri d'Europa, Stati Uniti, Australia e Giappone (dove hanno compiuto più di 10 tournée).

Nell'aprile 1994 hanno cantato per inaugurare il restauro degli affreschi di Michelangelo nella Cappella Sistina e pochi mesi prima hanno celebrato il IV centenario della morte di Palestrina con un concerto nella Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma, ove Palestrina era stato maestro di cappella.

Nel dicembre del 1998 hanno festeggiato il loro millesimo concerto a New York.

Nello stesso anno si sono esibiti in Italia (a Ferrara, su invito di Claudio Abbado) e a Londra nella National Gallery, in uno speciale concerto in occasione del loro venticinquesimo anniversario, eseguendo la prima assoluta di un lavoro composto per loro da John Tavener con Sting in veste di narratore, e successivamente, nel 2000 a New York, con Paul McCartney.

Parte della fama dei Tallis deriva dalla collaborazione con la casa discografica Gimell Records, fondata da Peter Phillips e Steve Smith nel 1981 con l'obiettivo di incidere esclusivamente loro dischi. Molte delle loro incisioni hanno ricevuto prestigiosi premi, tra i quali "Record of the Year" della rivista «Gramophone» (la prima volta che il premio è stato attribuito ad un complesso di musica antica) e due "Diapason d'or de l'année".

Nel 2013 i Tallis hanno festeggiato i 40 anni dalla fondazione con una impressionante serie di concerti in ogni parte del mondo e continuano tuttora ad effettuare regolari tournée in tutto il mondo con oltre 70 concerti all'anno; nel 2016 e nel 2017 hanno cantato in Corea, Giappone, Nuova Zelanda, Australia, Stati Uniti e in tutta Europa.

Tra gli ultimi concerti in Italia, quelli tenuti in luoghi quali il Duomo di Firenze, il Duomo di Siena, la Basilica di San Francesco di Assisi, San Vitale a Ravenna, Sant'Apollinare in Classe e la Basilica di San Marco a Venezia.

In questa stagione sono in tour tra l'altro in Brasile, Stati Uniti, Australia e come sempre in tutta Europa.

Peter Phillips

Ha dedicato vita e lavoro alla ricerca e all'esecuzione della polifonia rinascimentale. Ha fondato i Tallis Scholars nel 1973, con cui è apparso in oltre 2000 concerti e ha inciso più di 50 dischi, incoraggiando l'interesse per la polifonia in tutto il mondo. Grazie al suo lavoro, fra concerti, registrazioni, premi di riviste, pubblicazione di edizioni musicali e di articoli, la musica rinascimentale è stata finalmente accolta come parte del repertorio classico comune.

Peter Phillips collabora anche con altri ensemble specialistici. Fra questi il Collegium Vocale di Ghent, il Vox Vocal Ensemble di New York e il Musix di Budapest. Lavora intensamente anche con i BBC Singers con cui è apparso dal vivo in un trasmissione su BBC Radio 3. Tiene numerose masterclass e seminari corali ogni anno in tutto il mondo ed è direttore artistico della Tallis Scholars Summer School in Gran Bretagna e Stati Uniti, costituita da una serie di corsi corali dedicati all'esplorazione dell'eredità musicale rinascimentale e allo sviluppo dello stile esecutivo appropriato. È stato recentemente nominato Director of Music al Merton College di Oxford, dove ha dato vita ad una nuova Choral Foundation nel 2008.

Oltre all'attività di direttore, è noto anche come scrittore. Per molti anni ha contribuito alla pagina musicale (e a quella del cricket) di «The Spectator». Nel 1995 è divenuto proprietario ed editore del «The Musical Times», il più antico periodico musicale del mondo tuttora in uscita. Il

suo primo libro, *English Sacred Music 1549-1649*, è stato pubblicato da Gimell nel 1991, mentre il secondo, *What We Really Do*, un impassibile resoconto di cosa sia andare in tournée, insieme a squarci sulla preparazione e l'esecuzione della polifonia, è stato pubblicato nel 2003.

Nel 2005 Peter Phillips è stato nominato Chevalier de l'Ordre des Arts et des Letters dal Ministero della Cultura francese, una onorificenza insignita a coloro che hanno contribuito alla comprensione della cultura francese nel mondo. Nel 2006 il suo ciclo di liriche per contralto *Four Rondeaux by Charles d'Orleans* è stato eseguito in prima al Guggenheim di New York con grande successo di critica.

Coro da camera 1685

Nasce all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi" di Ravenna nell'ambito di una progettualità fortemente specifica e mirata alla formazione vocale corale per lo studio del repertorio in particolare rinascimentale, barocco e contemporaneo nelle modalità a cappella e per voci ed ensemble strumentale.

Al di là dell'intrinseco valore formativo per gli allievi, è un prezioso strumento di sperimentazione per gli studenti di direzione di coro e di vocalità del Biennio superiore e per quelli di direzione e concertazione al basso continuo del Triennio di composizione.

Collabora inoltre con la Scuola di composizione, essendo un gruppo agile, con buone capacità di lettura e resa vocale, al quale poter affidare l'esecuzione di partiture corali composte dagli studenti.

Ensemble 1685 è stato protagonista della programmazione Fiori Musicali Ravennati, con l'esecuzione di quattro Cantate dal ciclo *Membra Jesu nostri* di Dietrich Buxtehude e di altrettante opere appositamente composte in stretta relazione alle cantate, tenutasi nella sala del Refettorio del Museo Nazionale di Ravenna nel maggio scorso.

Antonio Greco

Nel 1993 ha fondato il Coro Costanzo Porta, alla cui guida ha vinto premi in concorsi nazionali ed internazionali e ha preso parte a molte delle principali rassegne italiane ed europee, collaborando con le più importanti orchestre barocche e moderne. Dal 2004 ha affiancato al coro l'orchestra Cremona Antiqua, ensemble su strumenti originali.

Nel 2000 ha dato vita al progetto Scuola di Musica e Canto Corale Costanzo Porta. Per dieci anni è stato maestro del Coro del Circuito Lirico Lombardo.

Ha tenuto masterclass sul repertorio barocco presso la Scuola dell'Opera di Bologna, l'Accademia Rodolfo Celletti di Martina Franca, il Biennio di direzione di coro dell'Accademia Righela e Musica Antica a Palazzo di Genova.

Collabora da anni con il Festival della Valle d'Itria, presso il quale ha diretto numerose prime esecuzioni in tempi moderni di opere barocche, produzioni trasmesse in diretta da Radio 3. Dal 2015 collabora con l'Opéra de Lausanne come maestro del coro e, in qualità di assistente alla direzione e clavicembalista del Monteverdi Choir e degli English Baroque Soloists, con John Eliot Gardiner, che ha affiancato in numerosi progetti, tra i quali una tournée mondiale delle tre opere monteverdiane e del *Vespro della Beata Vergine* e una tournée europea dedicata alle cantate di J.S. Bach (Bach Ring).

Con il Coro Costanzo Porta ha collaborato nel 2018 con Riccardo Muti e l'Orchestra Cherubini al *Macbeth* di Verdi, eseguito nell'ambito dell'Italian Opera Accademy e in un concerto ripreso in diretta da Rai5 a Norcia.

Come direttore d'orchestra e maestro del coro ha inciso per le etichette Discantica, Tactus, Sony, Bongiovanni e Dynamic.

Le liturgie domenicali

L'approdo spirituale di chi ha incontrato la fede non è un'ancora che tiene ormeggiata la nave in un porto sicuro; al contrario, la certezza di una meta che dà significato e speranza al proprio viaggio, spinge con maggior vigore ad avventurarsi per l'ampio mare aperto. Questa ampiezza di orizzonti, che si traduce nella dimensione della cattolicità, trova una suggestiva espressione nella varietà delle messe che compongono quest'anno il calendario di In Templo Domini. I quattro autori in programma, così distanti fra loro nel tempo e nello spazio, esprimono lo stesso credo in forme assolutamente diverse, ma tutte ugualmente intense e cariche di spiritualità. Sarà un viaggio musicale e spirituale che ci condurrà a ritrovarci in acque familiari ma anche ad esplorare nuovi mari e nuovi orizzonti.

Angelo Nicastro

Basilica di Sant'Agata Maggiore

Quando viene fondata, ai tempi del vescovo Pietro II (il suo monogramma campeggia nella navata centrale) alla fine del V secolo, sorge sulla riva del fiume Padenna. Sant'Agata Maggiore è una fra le chiese più antiche della città ma anche quella che, nei secoli, ha subito le maggiori modifiche; tuttavia conserva un proprio, arcaico, fascino. E fa fede della sua antichità la profondità del suo piano originale, due metri e mezzo più "basso" di quello attuale di campagna. Il campanile, invece, è del sedicesimo secolo; supera di poco l'altezza della chiesa ed è punteggiato da tanti piccoli fori, con alcune monofore e, in alto, con quattro bifore. Ha preso il posto di un quadriportico, realizzato su un prato, che ricopriva un cimitero. Nel corso dei restauri, effettuati tra il 1913 e il 1918 da Giuseppe Gerola, alla facciata viene aggiunto il bel protiro e la sovrastante bifora inquadrata da marmi. Lo spazio interno è a tra navate. L'impianto basilicale è scandito da colonne, alcune delle quali sormontate da capitelli corinzi del VI secolo. Un'antica arca, accanto all'altare di Sant'Agata, conserva le ceneri di San Sergio Martire e del Vescovo Agnello. Sopra l'arca campeggia una tela di Luca Longhi del 1546: raffigura Sant'Agata fra le Sante Caterina d'Alessandria e Cecilia. Se Sant'Agata Maggiore non è mai stato luogo "di spettacoli" si è però rivelata la sede ideale per le Liturgie domenicali e i momenti di musica sacra che, da molti anni, il Festival propone con il titolo "In templo domini". Una curiosità: documenti conservati nella Biblioteca Classense descrivono un esorcismo portato a termine con successo nel novembre del 1716. A salvare l'anima di una bimba di 12 anni, ritenuta indemoniata, è monsignor Evangelista Antonio Coratti, parroco di Sant'Agata Maggiore.

Le ore sacre del giorno

le ore dell'ufficio divino nelle basiliche ravennati

The Tallis Scholars

direttore **Peter Phillips**

canto piano **Coro da camera 1685**

direttore **Antonio Greco**

Ufficio delle letture (Mattutino) | 00.00 Basilica di Santa Maria Maggiore

Ufficio delle Laudi e Ora Prima | 07.00 Basilica di San Francesco

Ufficio dell'ora Terza con Santa Messa | 09.30 Basilica di Sant'Agata Maggiore

Messa a 4 voci per la domenica della Santissima Trinità

di Joseph Rheinberger

Ufficio dell'ora Sesta | 12.00 Basilica di San Giovanni Evangelista

Ufficio dell'ora Nona | 15.30 Battistero Neoniano

Ufficio dei Vespri | 19.00 Basilica di Sant'Apollinare Nuovo

Compieta | 21.30 Basilica di San Vitale



RAVENNA FESTIVAL

In Templo Domini, i prossimi appuntamenti:

23 giugno domenica, ore 10.30

Basilica di San Vitale

Gruppo Vocale Ecce Novum

Messa a cinque

di Giovanni Ceresini (1584-1659 ca.)

direttore **Silvia Biasini**

organo **Riccardo Tanesini**

30 giugno domenica, ore 11.15

Basilica di San Francesco

Estonian Philharmonic Chamber Choir

Berliner Messe

di Arvo Pärt (1935)

direttore **Kaspars Putniņš**

organo **Andrea Berardi**

ravennafestival.org